

# Eima International: una bussola per il settore agromeccanico



La **45<sup>a</sup> edizione di Eima International**, la rassegna internazionale della meccanica agraria, apre i battenti oggi nel quartiere fieristico di Bologna e si chiuderà domenica 13 novembre prossimo.

Saranno cinque giornate che si annunciano ricche di elementi di interesse per tutta la filiera agromeccanica, in cerca di stabilità e un orizzonte chiaro verso cui veleggiare dopo lo stress patito negli ultimi anni e che rende ancora turbolento il viaggio.

Sembra passato un secolo; l'ultima rassegna novembrina di Eima International si è svolta nel 2018, in mezzo abbiamo affrontato una pandemia ed è scoppiata una guerra vicino a noi; fatti gravissimi che però non hanno impedito a **FederUnacoma** di organizzare e portare a termine un'edizione digitale del salone a novembre 2020 e un'altra, in presenza, a ottobre dello scorso anno.

Digerendo anche qualche boccone amaro, con un'esperienza di fiera digitale da rivedere e lo sgambetto dei parigini, il team di FederUnacoma ha avuto il merito di non interrompere mai il canale di comunicazione con i propri espositori e visitatori, mantenendo nel contempo viva l'interlocuzione con le istituzioni e i vari governi che si sono succeduti in questi anni; un lavoro complicato ma che ne ha messo in luce la preparazione e la tenacia.

Ora è arrivato il momento di raccogliere i frutti di tanto impegno e di verificare quanto questi sforzi abbiano aumentato la già forte penetrazione del brand Eima International tra gli operatori del settore.

Come tradizione la rassegna è iniziata con la conferenza stampa della vigilia durante la quale si sono tenute le relazioni di **Alessandro Malavolti**, alla sua ultima Eima International nel ruolo di presidente di FederUnacoma, che ha disegnato lo scenario mondiale del mercato delle macchine agricole e della direttrice generale **Simona Rapastella** che ha concentrato il suo intervento sull'organizzazione e sulle novità della manifestazione.

All'evento è intervenuto anche il presidente di BolognaFiere **Gianpiero Calzolari** che ha sottolineato l'impegno dell'ente a continuare nell'attività di ammodernamento del quartiere fieristico, con l'obiettivo di fornire servizi sempre più di qualità e in sintonia con lo sviluppo tecnologico delle proposte fieristiche.



Foto a sinistra: la conferenza stampa di presentazione di Eima 2022. Foto a destra, da sinistra: Alessandro Malavolti, presidente FederUnacoma; Simona Rapastella, direttore generale Eima.

### Il ministro in visita venerdì 11

Durante la conferenza stampa la direttrice generale Rapastella ha annunciato che il neo ministro dell'agricoltura e della sovranità alimentare e forestale **Francesco Lollobrigida** visiterà la manifestazione nella mattinata di venerdì 11 novembre.

### I numeri di questa edizione

Il 2022 sana il ritorno della manifestazione a livelli pre-pandemici con **1.500 case costruttrici presenti, 480 delle quali provenienti dall'estero in rappresentanza di 40 Paesi e con visitatori attesi da ben 160 Nazioni.**

Saranno 128.000 i metri quadrati occupati dagli stand espositivi e come sempre la rassegna ricalca la felice formula della suddivisione nei **cinque saloni tematici** che sono: Eima Components, Eima Idrotech, Eima Green, Eima Digital ed Eima Energy.

Ricca, come sempre anche l'**offerta convegnistica con 75 eventi** per approfondire le tematiche strategiche e attuali dell'intera filiera agromeccanica.

### Uno sguardo al mercato

L'analisi del mercato mondiale delle macchine agricole non poteva che partire dal 2020, anno funestato dalla pandemia, con il blocco forzato delle attività produttive e il rallentamento dell'intero sistema del commercio, dei trasporti e della logistica il **mercato mondiale delle trattrici** ha mostrato una buona tenuta con un **incremento del 7,7%**

e 2,2 milioni di trattori di nuova immatricolazione.

Il 2021 ha visto forti crescite del 10% negli Stati Uniti, del 13% in India e del 16,6% in Europa e un mercato dei trattori che complessivamente è cresciuto di circa il 13%.

Il 2022 si è aperto con gli strascichi lasciati dalla pandemia, dalla guerra tra Russia e Ucraina, dall'impressionante crescita dell'inflazione, dai costi dell'energia a livelli impensabili e dalla cronica difficoltà nel reperimento delle materie prime, soprattutto ferrose e plastiche e di componentistica in particolare quella elettronica.

Nonostante queste premesse **i dati delle immatricolazioni dei trattori, nei primi 9 mesi, mostrano cali abbastanza contenuti** come ad esempio in India a fronte di 665 mila unità registrate il calo è stato di appena il -2,3%. Negli Stati Uniti la contrazione è stata invece del 14,3% sul 2021 con circa 210.000 unità registrate ma con un volume di vendite superiore rispetto al periodo pre-Covid.

**In Europa si registra un -7,6%** con la Germania che cede il 7,4% e immatricola 23.400 trattori, e la Francia che perde un 4,5% con l'immatricolazione di 23.500 unità, in entrambi i casi si tratta di dati superiori in volume al periodo pre-Covid.

#### **Le immatricolazioni in Italia nei primi 10 mesi**

I dati delle immatricolazioni in Italia, riferiti ai primi 10 mesi dell'anno vedono un calo, atteso, su tutte le categorie considerate da FederUnacoma. Tuttavia, secondo i dati del Ministero dei Trasporti, elaborati da FederUnacoma, i livelli di vendita si mantengono superiori rispetto alla media degli anni precedenti e questo significa che la domanda di meccanizzazione è ancora forte.

**I trattori registrati tra gennaio e ottobre sono stati 17.256 in calo del 15,3%**, mentre le **mietitrebbie** hanno registrato una contrazione dell'11,6% con 335 unità immatricolate; 441 le **motoagricole** immatricolate per una calo del 18,5%; i **rimorchi** si sono fermati a 7.340 unità vendute con una perdita dell'11%. In calo del 24% anche i **telescopici** con le registrazione ferme a 964 unità.

Tutti gli altri dati di mercato e le informazioni sull'andamento delle nostre esportazioni saranno pubblicati nei reportage che pubblicheremo a breve su *L'Informatore Agrario* e su *MAD – Macchine Agricole Domani*.

Marco Limina